

Cronaca Udine

Si chiede ai produttori di bozzoli di versare i fondi per la Ricostruzione

Prescindendo, in questo scritto, da ogni e qualsiasi polemica riguardante l'attuale questione dei bozzoli 1946, che viene trattata a parte, pensiamo necessario dire una parola in merito alla precedente questione bozzoli 1944-45, per i quali i signori produttori si erano impegnati formalmente, con precise deliberazioni, prese alla unanimità, alla presenza di parecchie Autorità cittadine, e del Prefetto, di versare i fondi per la Ricostruzione della Camera di Commercio, di versare una certa somma, circa 70 milioni, a favore della Ricostruzione nella nostra Provincia. Questione di interesse pubblico, dunque, che è ben nota a tutti i cittadini ben informati.

Sul finire della primavera dello scorso anno 1945, la Camera di Commercio di Udine, nel lodevole intento di salvaguardare gli interessi legittimi delle diverse categorie aventi rapporti con la produzione e lavorazione dei bozzoli, ritenne opportuno nominare una apposita Commissione provinciale bozzoli, della quale chiamò a far parte anche una rappresentanza della locale Camera del Lavoro. Scopo precipuo di tale Commissione, la vendita dei bozzoli alle migliori condizioni possibili.

La Camera del Lavoro era interessata a tale problema e non aveva nulla in contrario a che il prezzo dei bozzoli non fosse strotzato, e ciò per le seguenti ragioni: 1) perché il miglior prezzo avrebbe favorito migliaia di piccoli produttori; 2) perché, trattandosi di un prodotto necessario per la fabbricazione di un tessuto pregiato, non di consumo popolare, non le importava che costasse caro e che le classi ricche lo preferissero; 3) perché, pagando a prezzo d'affezione, si risparmiava il prezzo d'acquisto; 4) perché, stando che normalmente la seta è merce che viene esportata su vasta scala, il prezzo maggiore costituiva un vantaggio per l'Italia, per il maggior quantitativo di danaro che veniva in Patria.

Interessata alla questione, sempre sentiva con soddisfazione (oh, allora, i signori agrari produttori di bozzoli del Friuli avevano ben altro tono di linguaggio!), la Camera del Lavoro si mise decisamente all'opera, ponendo, però, a sua volta, due precise e tassative condizioni che venissero accettate: 1) che fosse trattenuto nel Friuli un quantitativo di bozzoli sufficiente per il lavoro normale nelle nostre filande; 2) che ottenute, come effettivamente si ottenne, un prezzo soddisfacente, una parte dei bozzoli venisse destinata alla Ricostruzione nella nostra Provincia. La Camera del Lavoro teneva onorevolmente fede, come è nel suo costume, al suo impegno, tranquillo e sicuro nella sua buona azione per gli obiettivi che si volevano raggiungere. E a Udine, come a Treviso ed a Milano, in riunioni e in congressi di fronte anche a Ministri, sostiene sempre validamente le ragioni del miglior prezzo per i bozzoli. E quando sembrava accorresse, non si mancò, magari con stupidi sorrisi, di dire, a mo' di incanto, che si occupava che la Camera del Lavoro facesse sentire il peso della sua forza. E fu veramente lotta serrata per il miglior prezzo, che durò oltre sei mesi, ma che portò finalmente il prezzo dei bozzoli per l'anno 1945, da L. 200-220 che il governo intendeva imporre, a L. 325 il chilo. Per la rimanenza 1944, che pure costituiva oggetto di forti discussioni anche per l'intervento del Governo, si pattuì sulla stessa base.

Continuato in modo soddisfacente il lavoro nelle filande, era giunto il momento di un corso alle deliberazioni del versamento della somma stabilita per la Ricostruzione. Poiché nel frattempo a Treviso, da parte di quei produttori, era stata presa identica decisione di questa di Udine e si era cominciato a fare conto di milioni di lire, non si era dato che anche a Udine si sarebbe fatto altrettanto. Il versamento doveva essere effettuato, secondo un primo ordine di idee, sul ricavato bozzoli 1945 ma poi, per diverse ragioni su quello 1944. Alla Camera del Lavoro non importava se era questo o quello, purché venisse effettuato. A conti fatti, si trattava di circa 70 milioni di lire. Ma si cominciò a tergiversare ed a cavillare.

Poiché la Camera del Lavoro aveva incluso nel conto una parte notevole di bozzoli di un corso alle deliberazioni, incoraggiata dal corso era dalla locale e valida opera data largamente, con fatica e perdita di tempo, in favore dei produttori, presilio che, su regolare impegno, sarebbe stato esteso all'intera Ricostruzione dei fondi dei passati anni, tuttora in corso, e per il quale la Commissione bozzoli, per bocca di uno dei suoi maggiori dirigenti di parte padronale (e i più seri, aveva data piena adesione, visto il tergiversare degli agrari, nell'intento di non pregiudicare il versamento della somma per la Ricostruzione, la stessa Camera del Lavoro ritirò la sua richiesta. Ma l'atto non valse a chi intendeva essere sordo. I signori agrari dissero di essere ben lieti di concorrere (e chi ne parlava) alla Ricostruzione, ma che non volevano che il loro danaro andasse nella calderone generale. Ed allora si misero alla prova, dichiarando loro che il loro danaro avrebbe servito esclusivamente per riparazioni agli Esistenti, per le strade e le case, per le scuole e le chiese dei paesi della Provincia più colpiti dalla guerra, e degli stessi centri di produzione bozzoli; ma anche questo invano. Parecchi della Commissione, fra quelli che si ritengono più intelligenti e più... d'un pezzo, si misero a sottolineare i diritti di proprietà e sulla libertà, ecc. ecc. di esporre ognuno dei propri beni senza costrizioni di un sistema ormai superato, di un regime, cioè, soggiungendo, noi, che noi stessi andremo a vedere se non fu da loro incoincidentalmente e sostenuto. Si volle dimenticare quanto non pareva in non calce, che si erano fatte formalmente e precise unanimi decisioni.

La squadra prima inizia a Maniago la Prima Divisione. Nel passato dell'Ass. Calcio non poteva mancare la squadra riserva e la partecipazione di questo al campionato di prima divisione, la quale, anche se non necessaria, è stata anche la più modesta, ma di soddisfazione di assistersi un avversario, si assoggettano. Lo scopo è infatti quello di creare degli es-

Importante riunione provinciale del P.C.

Martedì prossimo 5 novembre, alle ore 21, al centro cittadino, avrà luogo una grande assemblea di quadri del P.C.I.

Sono invitati i componenti del Comitato Provinciale, sindaci e consiglieri provinciali, membri dei comitati di sezione o di cellula, dirigenti sindacali, e consiglieri comunali.

Alla riunione interverrà un membro della Segreteria Nazionale del Partito.

Coloro che interverranno dovranno notificare la loro adesione alla sede delle sezioni di Udine o della Federazione, entro il 20 di martedì e ritirare lo scartino d'ingresso.

Prenotazione del latte

La Segreteria comunica inoltre che la prenotazione del latte si effettua da tutti le case private, in base alla cartolina di prenotazione relativa del quadrimestre novembre 1946 febbraio 1947.

La cartolina deve essere presentata all'Ufficio Annonario entro lunedì 11 corrente.

Alessandro Gall

S. GIORGIO NOGARO

Campionato calcio Serie C
S.S. Sangiorgina-A.C. SAICI 0-0

Il cattivo tempo non ha impedito l'accoppiata di un numero importante di spettatori. La partita è stata combattuta. Com'è debito nella serie C dobbiamo veramente rammentare la nostra compagine, che si è battuta con onore e dignità.

Per oggi 3 novembre 1946 la S. S. Sangiorgina si recherà in trasferta per disputare il secondo incontro di campionato.

S. DANIELE

I calciatori in trasferta
Per la prima del Campionato di Prima Divisione la locale squadra di calcio dovrà misurarsi con l'Olimpia di Udine.

Trasferta difficile. Gli atleti della S. Daniele, comunque, sono animati da buoni propositi ed è certo che si batteranno col cuore.

Al bidai: atleti il nostro migliore auspicio.

Tolmezzo

La fiera di Ognissanti
Lunedì prossimo 4 novembre, a Tolmezzo, si svolgerà la tradizionale fiera di Ognissanti che si prevede quest'anno ricca e animata.

Sul piazzale delle scuole, dove si svolgerà la fiera, si sono già radunati molti curiosi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Defendere i boschi
Apprendiamo che la Giunta Comunale della nostra città, per il 20 ottobre scorso, ha deciso che a datare da quel giorno, tutti i boschi della nostra città, dovranno essere difesi.

Martedì al palazzo Municipale Convegno triveneto dell'A.N.P.I.

Il 5 nov. in Udine - presso la sala Lione del palazzo municipale - avrà luogo un convegno delle ANPI provinciali delle Tre Venezie, con la partecipazione del segretario Nazionale dell'ANPI, Arigo Boldini.

I segretari delle sezioni mandamentali e comunali dell'ANPI della provincia, sono invitati a voler partecipare a detto convegno.

Assistenza legale ai partigiani
Il Comitato Provinciale dell'A.N.P.I. di Udine, comunica che nella riunione del 26 ottobre u.s., ha stabilito la costituzione di un ufficio per l'assistenza legale gratuita ai partigiani della provincia.

L'ufficio suddetto è stato assunto dall'avvocato Manlio Fiori - con studio in Udine, via Paladino, numero 10 (palazzo Fiori) telefonando 2-74 - al quale tutti gli interessati si rivolgono.

La ragione individuale è di ca. 2 da ritirarsi in due volte.

I consumatori ritireranno il primo kg. con l'etichetta dal 1.6 al 15 ottobre del generi da ministro della carta annonaria del quadri-

estrazione del 1946. Si raccomanda ai consumatori di conservare la carta annonaria sopra indicata che servirà per il ritiro del 150 grammi di zucchero e dei 1000 grammi di pasta a saldo della ragione del mese di ottobre.

La nostra Associazione, sotto la guida della presidenza del nostro presidente, ha deciso di dare un contributo di 100.000 lire per la nostra missione di pace.

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva

4 Novembre DELFO

Un manifesto dell'Ass. Combattenti

L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci in occasione della celebrazione del 1° Novembre ha pubblicato il seguente manifesto.

«Italiani! La Rivoluzione gloriosa di libertà e di giustizia del lontano gran sempre vivo 4 Novembre 1918 non è spenta nell'animo di tutti coloro, cittadini e soldati, che combatterono e vinsero nella guerra di combattimento dell'unità della Patria.

Oggi l'anniversario è trisuggerito da una pace ingiusta i vincitori - ai quali tutti il popolo italiano augura la vittoria - ne hanno fatto strumento di discordie comuniste e di odio. Noi vi invitiamo a non cadere in questa trappola. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. La giustizia sociale non è un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.